



Città di Misterbianco

Codice Fiscale 80006270872 - Partita IVA 01813440870

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 63 DEL 31/10/2024

OGGETTO: DOCUMENTO DEL CONSIGLIERE GIUSI LETIZIA PERCIPALLE NELLA SEDUTA DI C.C. DEL 23/10/2024.

L'anno DUEMILAVENTIQUATTRO il giorno TRENTUNO del mese di OTTOBRE alle ore 19:00 e ss., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, previa osservanza delle formalità di legge e dello Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria, alla seduta pubblica di prosecuzione, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Comunale Lorenzo Ceglie.

Eseguito l'appello risultano presenti i sotto elencati Consiglieri.

		Presente	Assente	Note
CALOGERO ERNESTO MARIA	Consigliere Comunale	X		
PERCIPALLE GIUSI LETIZIA	Consigliere Comunale	X		
MARCHESE MATTEO	Consigliere Comunale	X		
SOFIA MANUEL ALFIO	Consigliere Comunale	X		
CEGLIE LORENZO	Consigliere Comunale	X		
ARENA FABIO	Consigliere Comunale	X		
ZUCCARELLO MICHELANGELO	Consigliere Comunale		X	
VINCIGUERRA ANNALISA	Consigliere Comunale	X		
SANTANGELO CLARISSA	Consigliere Comunale		X	
NICOTRA ROSSELLA	Consigliere Comunale	X		
DRAGO CRISTIAN	Consigliere Comunale		X	
BONACCORSO VALENTINA E.	Consigliere Comunale		X	
CARUSO CATERINA MARTA	Consigliere Comunale	X		
ANZALONE ANTONINO	Consigliere Comunale	X		
MASCALI DAVIDE	Consigliere Comunale	X		
STRANO ALESSIO	Consigliere Comunale	X		
NASTASI IGOR	Consigliere Comunale		X	
GUARNACCIA EDUARDO CARLO	Consigliere Comunale	X		
RAPISARDA ANTONELLA	Consigliere Comunale	X		
STRANO FRANCESCO	Consigliere Comunale		X	
NICOTRA FRANCESCO GIOVANNI	Consigliere Comunale	X		
PRIVITERA MARIO	Consigliere Comunale	X		
DI MAURO MARIO	Consigliere Comunale	X		
PATTI LUCREZIA	Consigliere Comunale	X		

TOTALE 186

Il Presidente del Consiglio Comunale, Ceglie Lorenzo, riconosciuta legale l'adunanza per il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta ed invita alla trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Risulta consigliere anziano la Sig.ra Percipalle G.L.

Partecipa alla seduta con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione il Segretario Generale, dott. Antonino Bartolotta.

Ai sensi dell'art. 184, comma 4, dell'O.R.EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri:

Come da avviso di convocazione consiliare prot. n° 71199 del 24 Ottobre 2024, alle ore 19:00 e seguenti di giorno 31 Ottobre 2024, in seduta di prosecuzione, **il presidente del Consiglio Comunale**, Lorenzo Ceglie, procede all'appello nominale ed accerta che sono presenti i seguenti n° 18 consiglieri: Calogero E.M., Percipalle G.L., Marchese M., Sofia M.A., Ceglie L., Arena F., Vinciguerra A., Nicotra R., Caruso C.M., Anzalone A., Mascali D., Strano A., Guarnaccia E.C., Rapisarda A., Nicotra F.G., Privitera M., Di Mauro M. e Patti L.

Il presidente dichiara, pertanto, aperta la seduta, sono presenti in aula il segretario generale, dott. Antonino Bartolotta e il collaboratore amministrativo, sig. Filippo Santagati, con funzioni ausiliarie di verbalizzazione e registrazione audio-video.

Alle ore 19:20 entrano i Consiglieri Santangelo C. e Nastasi I., per cui i consiglieri in aula sono n. 20

Il Presidente del Consiglio comunale, Lorenzo Ceglie, passa alla trattazione del 3° punto aggiuntivo all'O.d.G., riguardante: **“Documento del Consigliere Giusi Letizia Percipalle nella seduta del 23/10/2024”**.

Chiede di intervenire la consigliera Percipalle G.L.: “Buonasera a tutti, buonasera Presidente, colleghi, assessore, pubblico in sala e da casa. Abbiamo concordato con il Presidente, dietro anche parere del Segretario Generale, che il documento da me presentato nella penultima seduta del Consiglio comunale, fosse una presa d'atto. Quindi io desideravo appunto, come ho già scritto in quel documento che è messo agli atti, desideravo porre a questo pubblico consesso la mia preoccupazione sul fatto che il passaggio di tre consiglieri comunali, appreso dalla stampa locale, possa in qualche modo incidere sulla regolarità dei lavori consiliari. Mancando l'equità e la parzialità della rappresentanza delle minoranze, quindi, in base a questa mia preoccupazione, volevo chiedere a lei, signor Presidente, come facciamo a far emergere la garanzia delle rappresentanze delle minoranze, in quale modo la nostra città dovrebbe avere garantita la democrazia? Per quanto riguarda invece la questione morale, questo lo chiedo al consigliere Calogero, che fa parte dei tre consiglieri passati, almeno, non hanno neanche avuto il coraggio di fare la dichiarazione in Consiglio comunale, non hanno avuto il rispetto per l'opposizione di comunicarlo a noi Consiglieri di minoranza, non hanno avuto il rispetto per il Consiglio comunale, perché appunto manca una comunicazione ufficiale, non hanno avuto il rispetto per gli elettori che li hanno votati dall'altra parte. Io nei miei discorsi, nei miei post, nelle mie pubblicazioni non cito i colleghi Consiglieri, perché secondo me ci può stare, è già successo altre volte in passato che un collega Consigliere o più colleghi consiglieri si mettessero indipendenti piuttosto che fare il passaggio in maggioranza, io qui contesto proprio, l'ex candidato sindaco, che diventa consigliere comunale dell'avversario, Sindaco poi vincente. Quindi proprio manca quel sussulto di orgoglio, quella dignità che non mi capacito, in quanto per me è una cosa fuori dal normale, tutto questo e poi non ci dobbiamo lamentare quando la gente dice, non andiamo più a votare, perché in questo caso si sono rimescolate le carte, quindi gli elettori, i miei elettori mi chiedono perché siamo andati a votare? Per chi, se noi volevamo votare Corsaro, votavamo Corsaro, vi dico che una parte dei miei elettori sono stati lungimiranti facendo il voto disgiunto e oggi gliene do atto, perché comunque Corsaro è un bravo Sindaco ma gli altri che hanno seguito fino all'ultimo le mie richieste e hanno votato Calogero, per quale motivo hanno votato Calogero, per quale ideologia, per quale identità, per trovarlo dove poi seduti nei banchi della maggioranza, ma la cosa più grave è che mi preme dirlo ai miei colleghi, anche perché spesso vengo contestata a me sembra di essere sempre molto coerente e molto per le cose giuste, a volte vengo contestata per partito preso, probabilmente o senza motivo. A volte ci si dimentica di tutto quello che è stato detto ed è stato fatto, poi si è tutti amici, ma per me non funziona così. Io volevo leggere a tal proposito un comunicato stampa che è stato presentato a carico mio e dei miei colleghi di partito un paio di mesi fa da questi signori che oggi hanno cambiato idea sulla via di Damasco, *“Approvato nella nottata di ieri con enorme fatica il Piano triennale, per l'ennesima volta questa maggioranza non riesce a garantire e mantenere il numero legale in aula, segno di forti e continui malcontenti che destabilizzano i lavori del pubblico consesso, sottolineando il fallimento politico della coalizione del Sindaco Corsaro, è stato così destabilizzato che ha cambiato idea. Il Capogruppo al Consiglio Ernesto Calogero parla di mancanza di progettualità e di lungimiranza politica ed amministrativa. Il piano triennale delle opere pubbliche è il documento che più di altri dovrebbe dare alle Amministrazioni comunali la possibilità di sviluppo economico, sociale e culturale, spesso però pessimi amministratori lo rendono il famoso libro dei sogni, oggi stiamo scrivendo Biancaneve e i sette nani, evidentemente, ci saremmo aspettati tutti i consiglieri, ma soprattutto i cittadini che questa giovane amministrazione, adesso abbiamo alzato un poco l'età, tanto social e tanto innovativa redigesse un piano triennale di grande sviluppo. Invece, con grande stupore di qualcuno, ma non del gruppo MisterbiancoOltre che sapeva di questa incapacità, l'amministrazione comunale ha proposto un piano triennale senza alcun progetto in più rispetto allo scorso anno. Il consigliere Alessio Strano intervenendo in*

aula dice, assolutamente vergognoso e sintomo di incapacità progettuale, amministrativa e politica, un atto così importante non può essere vuoto di contenuti. Per questo motivo il gruppo MisterbiancOltre, insieme a parte dell'opposizione, ha votato no. Per quello che ci riguarda, siamo e restiamo all'opposizione, siamo in Consiglio comunale non posso fare gestacci, di questa Amministrazione ed in mancanza di un mutamento delle azioni amministrative a favore della comunità misterbianchese il nostro atteggiamento non cambia punto esclamativo, abbondiamo qua. Su questo non c'è ombra di dubbio, lo assicura Alessandro Tenerello, già due volte consigliere bla bla bla. Purtroppo, in questo anno e mezzo di cattiva gestione amministrativa abbiamo osservato che qualche gruppo politico di opposizione, è corso in soccorso alla maggioranza poco stabile, rendendosi di fatto vera e propria stampella. Nel rispetto dei cittadini e degli elettori che li hanno votati, in una precisa coalizione, consigliere Calogero io parlo con lei, la smette di giocare col cellulare, contrari all'attuale maggioranza conclude il coordinatore Tenerello farebbe bene a chiarire la loro posizione ufficiale di opposizione o, come è dimostrato più volte in aula, di sostenitori della maggioranza". Questo documento è stato ritirato da tutti i loro social, giustamente, la vergogna poi ha un limite, ma noi avevamo uno screen, siamo lungimiranti anche noi e volevo dire che nelle nostre azioni, in aiuto della maggioranza, dell'Amministrazione che noi rispettiamo oltremodo abbiamo vantato, abbiamo aiutato, abbiamo sostenuto lo abbiamo fatto perché, nelle cose positive per il Paese noi abbiamo sempre detto ci siamo, nelle cose che non ci piacciono naturalmente abbiamo una nostra testa pensante e abbiamo votato di no. Ma da qui a chiamarci stampella e la parola viene dalla barella sgangherata ditemi voi fino a che punto questo dovrebbe essere un intervento pacato come quello che sto facendo io. Comunque, io credo di non avere altro da aggiungere a parte il dispiacere e rammarico per i miei elettori perché purtroppo ho sbagliato questa valutazione, questo signore ha rubato il voto, ha rubato il sostegno, il mio sostegno e quello dei miei elettori, non avendo lui delle preferenze personali, diciamo perché è stato sostenuto da tutti noi Consiglieri di quella coalizione. Ahimè io, mi vergogno per loro, ma veramente mi dispiace per i miei cittadini, perché io veramente ho dato un'indicazione questa volta errata, grazie".

Chiede di intervenire il consigliere Nastasi I.: “Grazie signor Presidente, colleghi consiglieri, assessori, funzionari e cittadini che ci seguono qui in sala e da casa. Io mi scuso per il ritardo, ma il traffico mi ha bloccato, ho ancora il fiatone, quindi mi consentirete di prendere fiato, Presidente, chiaramente oggi stiamo discutendo la mozione che ha presentato la collega Percipalle, ma che in realtà è esplicita e porta chiaramente nei luoghi della politica, una dinamica alla quale abbiamo assistito in un modo, quasi fuori dal normale. Perché dico fuori dal normale, perché di solito queste queste dinamiche che tengo a precisare a me molto lontane, avvengono percorrendo dei passaggi istituzionali, dei passaggi politici chiari, questo non è accaduto e quindi la la consigliera Percipalle fa bene a porre la questione, anche perché non l'avesse fatto lei, chiaramente ci sarebbero stati altri a farlo. Ci troviamo a discutere di una scelta politica del gruppo MisterbiancOltre di avvicinarsi, perché così viene definito, c'è una discrepanza anche nella definizione di questo avvenimento, io non nascondo che sono molto in difficoltà questa sera. Perché in questi anni abbiamo avuto modo di conoscerci tutti quanti e ho sempre detto che è importante, nello svolgimento dell'attività politica di fare una distinzione tra il ruolo politico e i rapporti personali, della stima personale, io stasera sono profondamente in difficoltà a dover fare questo intervento e mi sforzerò il più possibile di mantenere un livello razionale sotto il mio punto di vista, chiaramente e prettamente politico. Io Presidente, ho iniziato a fare politica esattamente quasi 30 anni fa e la motivazione che mi ha spinto a fare politica, è stata quella di, come dire, vedere di portare avanti un po' le battaglie, ideali, il modello di attivismo e di servizio alla città con il quale mi ha educato, mio padre sindacalista della Fiom metalmeccanico nella CGIL. Quindi l'idea di impegno nella politica era quello di un impegno forte, è stato fin da subito un impegno forte, di servizio alla città, un impegno morale, un impegno il più possibile con una visione dritta, dove i cittadini e gli elettori, i diretti interessati, dovevano e devono tuttora riconoscere dei valori chiari. Poi, negli anni, dopo aver fatto attività politica all'interno di un partito che per me è stata una scuola di formazione, ho scelto di candidarmi, ho scelto di candidarmi di candidarmi perché era arrivato il momento di mettere a frutto tutta l'esperienza che si era fatta, non per forza chi svolge un'attività politica deve candidarsi, si può fare politica in altri campi della vita, nell'attivismo che non è della politica diretta ma la politica diretta ha un valore importantissimo, la degenerazione della politica alla quale stiamo noi assistendo in questi ultimi anni che sta comportando alla sfiducia, alla mancanza di rappresentatività che porta i cittadini italiani e non andare più alle urne e il dato delle elezioni della Liguria, è un dato emblematico, è un dato emblematico, Presidente, perché nonostante, a prescindere io oramai non si può neanche dire che ci auguriamo che l'ex Presidente della Liguria, possa chiarire, perché nel momento in cui ha patteggiato ha dichiarato di essere colpevole e quindi colpevole è, ma non interessa, non voglio entrare nello specifico dello schieramento politico, Presidente, io voglio fare un'analisi, come dire, generica, i cittadini liguri, nonostante siano stati vittime di un atteggiamento, di una politica sbagliata, conclamata con la richiesta di patteggiamento del presidente, in cui l'ex presidente inquisito, decide di non andare a votare e quelli che vanno a votare, se pur di poco su misura premiano la coalizione che si è resa protagonista di quegli scandali. Quindi questo significa Presidente, che in Italia sta accadendo qualcosa che realmente deve preoccupare, io non sono fra i giustizialisti, le elezioni si devono

vincere facendo politica con le proposte, non certo con la magistratura, ma allo stesso tempo non sono tra quelli che devono cambiare le regole, cambiare la Costituzione e devono cambiare, riequilibrare i poteri della politica e della magistratura, i Padri costituenti l'hanno pensata benissimo e può continuare ad essere questa la nostra Costituzione. Molti si staranno chiedendo, ma perché stiamo partendo dalla Costituzione per arrivare a Misterbianco? Questo centra e anche parecchio, perché nel momento in cui ognuno di noi sceglie di impegnarsi in politica, negli schieramenti che ritiene più opportuno, l'importante chi a destra, a sinistra, al centro, io sostengo sempre da quando facevo l'animatore di pastorale giovanile, che bisogna impegnarsi, basta impegnarsi bene, crederci ed essere coerenti, perché noi diventiamo un esempio per la città e per il popolo che ci vota e devo dire che questo passaggio nel Consiglio comunale mi ha turbato, mi ha turbato per i sentimenti di amicizia, mi ha turbato anche per i miei principi di politica. Mi turba il fatto che il Consigliere Di Mauro si insedia e l'indomani cambia casacca, mi turba il fatto che il consigliere Strano per anni, per tre anni in Consiglio Comunale conduce una battaglia lecita di opposizione, schierandosi nella parte cui i cittadini vi hanno chiesto di fare parte e all'improvviso decide di cambiare casacca. I dubbi in questi giorni sono stati tantissimi, perché ora io mi chiedo tutti quei problemi sul Carnevale che si dicevano qui in Consiglio comunale, da oggi sono risolti? Tutte quelle critiche. il voto su Sicilia Fiere, che verremo chiamati a votare nuovamente perché arriveranno altre convenzioni, poi dall'improvviso, da un giorno all'altro, tutte queste cose cambiano visione, cambiamo idea. Mi amareggia fare questo passaggio, ma è un passaggio politico che è lecito ed è oggettivo, perché io penso che l'esempio che noi dobbiamo dare ai nostri concittadini per evitare che non vadano più a votare passa anche da questo, perché io penso ai cittadini che hanno votato il Consigliere Di Mauro per stare in coalizione del candidato sindaco Calogero, io, da cittadino mi sarei posto una domanda dal suo elettore, cioè si insedia e l'indomani compie un passaggio avvicinandosi alla maggioranza. Quindi per la visione alta, pulita, di moralità, di integrità della politica io oggi mi ritrovo a fare un intervento, per me difficilissimo. Chiudo facendo un ultimo passaggio, io questa sera chiedo le dimissioni del consigliere, Calogero, perché la legge elettorale è chiara, ma lascia alcuni passaggi lacunosi, la legge elettorale della Sicilia porta in Consiglio comunale direttamente, senza passare dal via, diciamo, il candidato Sindaco migliore perdente, il secondo, quindi in questo caso il consigliere Calogero in Consiglio comunale entra non perché è stato votato come consigliere comunale, bensì come il migliore candidato perdente. Quindi facciamo attenzione che il passaggio è importantissimo, la legge consente al candidato migliore perdente di entrare in Consiglio comunale per portare avanti le istanze della propria coalizione, in questo caso, nel momento in cui il candidato Sindaco, primo non eletto, decide di avvicinarsi alla maggioranza, è chiaramente uno squilibrio del risultato elettorale, se questa è la scelta del gruppo MisterbiancoOltre con il Capogruppo il consigliere Ernesto Calogero, io penso che farebbe bene alla luce del sistema elettorale a fare un passo indietro perché lui non è stato votato da consigliere comunale, con una scelta per me discutibilissima, di far fare un cambio di casacca, ma entra in Consiglio comunale come il Sindaco migliore perdente, il candidato Sindaco miglior perdente, è una definizione contraddittoria, però è questa. Oggi noi, dobbiamo sforzarci, io capisco le dinamiche regionali, le dinamiche provinciali, siamo alle barzellette di un centrodestra regionale che è fortemente in difficoltà e sta mettendo alla luce le ferite e le contraddizioni con la discussione sulle elezioni provinciali, lo vediamo giornalmente perché un giorno se ne dice uno, un giorno se ne dice un'altra, però badate bene, noi consiglieri comunali, siamo quelli che abbiamo il diretto contatto con i cittadini, se chiediamo il voto con un programma ci mettiamo la faccia e chiediamo la fiducia agli elettori, perché si svolgono un'azione politica, non si può sempre vincere. Quindi, chi perde le elezioni ha un ruolo che è quello dell'opposizione, di lavorare in modo tale che la volta successiva, convinca i concittadini a farsi votare per farsi premiare e dire noi possiamo essere migliori di quelli che hanno governato fino adesso, la soluzione non è di certo andare a fare una grande ammucciata dove poi i cittadini sono legittimati a dire "su tutta na cosa" ma per fortuna non è così. Cito il padre, il film Baaria, il padre di Tornatore che nel letto morente, tra le ultime parole dice, la politica è bella, la politica è bella e lo dice un uomo che si è battuto una vita nel sindacato, facendo politica in una fase storica molto pesante, che è il dopoguerra e io stasera dico che la politica è bella, la politica è bella quando è chiara, quando è coerente, quando è pulita. Io sono sicuro di non poter fare avvicinamenti o passaggi in maggioranza e il ruolo che mi ha dato la città, gli elettori, è quello di fare opposizione. Io questi cinque anni ho lavorato e continuerò a lavorare affinché possa convincere gli elettori che il centrosinistra a Misterbianco possa fare meglio del centrodestra, ma di certo non non potrò mai pensare di trovare, di intraprendere strade più facili che mi possono garantire un'agevolazione politica. Presidente, io chiudo dicendo che veramente, chi ho citato debbano credere veramente che questo mio intervento non avrei mai voluto fare, perché abbiamo percorso due anni e mezzo di attività di opposizione, assieme si sono instaurati dei rapporti di collaborazione e abbiamo creduto tutti, abbiamo creduto tutti ad un obiettivo e questo obiettivo, chiaramente, non è stato tradito da me e da Attiva Misterbianco, grazie Presidente"

Chiede di intervenire il consigliere Di Mauro M.: "buonasera a tutti, Presidente, colleghi consiglieri, assessore, cittadini in sala e a casa. Allora, non è stato agevole il mio ingresso in Consiglio comunale, è noto a tutti, un po' turbolento, chiamato in causa due volte, il mio stupore, ma di questo ne parlo

tra poco. Una cosa è certa di questa sera che non si mette in dubbio lo spessore umano e l'integrità morale del signor Ernesto Calogero, persona perbene, di valori, con una testa pensante e se ha fatto una scelta del genere, è stata una scelta, sappiate, pensata, ponderata e discussa col gruppo intero per mesi e mesi sapevamo a cosa andavamo incontro. Qui nessuno ha rubato niente Consigliere Percipalle, nessuno ha rubato niente, il consenso dei nostri elettori non è stato rubato, perché anche con loro abbiamo parlato, stia tranquilla che è proprio così. Rispondendo al consigliere Nastasi, io fino a ieri ero libero cittadino e da libero cittadino, facendo parte anche del gruppo MisterbiancoOltre oltre, non ho mai pensato di non allargare il mio pensiero verso comunque un'Amministrazione che ha ben fatto dal suo insediamento ad oggi, quindi saremmo ipocriti a dire nasco opposizione, devono morire opposizione, nella vita si cambia, ci sono cambiamenti, solo gli stupidi non possono cambiare magari il pensiero, qui cambiamo su un dato di fatto oggettivo che la buona condotta di questo governo, che spero che attraverso il nostro gruppo possa alzare l'asticella e a lavorare ancora con più qualità e anche per il semplice motivo che ci siamo avvicinati a un partito, a un onorevole, onorevole Zitelli, lo sappiamo tutti che è una persona equilibrata che ha una squadra di professionisti, di giovani e abbiamo abbracciato il suo progetto quindi saremmo totalmente incoerenti a rimanere fermi dove siamo. Quindi io intervengo per fatto personale, perché mi hanno citato in causa, ma io, fino a ieri, ero libero cittadino, consigliere Nastasi, quindi non ho potuto fare interventi perché non ero consigliere comunale, ma il mio pensiero, lei non è a conoscenza di quello che è, diciamo, frullava nella mia testa in questi anni al di fuori del Consiglio comunale, grazie"

Chiede di intervenire il consigliere Strano F.: "Buonasera colleghi Consiglieri, Amministrazione in sala, funzionari, ai concittadini che ci seguono dal pubblico e da casa. Scusate se ho perso tempo nell'intervenire, ma stavo cercando sulla mia bacheca, su Facebook, dove fossero finiti i post pubblicati, i comunicati, le cose, vi posso garantire che sono qua, se volete, ve li mando, perché non amo cancellare le cose che dico, che scrivo, non è mio costume farlo, la mia integrità morale, mi ha sempre portato a non cancellare nulla di ciò che ho detto in passato, quindi rassicuro la consigliera Percipalle che può trovare nella mia bacheca alla data 23 giugno 2023 tutto quello che lei ha letto in aula senza alcun tipo di problema. Ma torniamo all'intervento di stasera, ci tenevo anch'io a dare il mio contributo, essendo stato chiamato in causa, avendo sentito la settimana scorsa brutte parole, addirittura transfughi, termini veramente pesanti, che sinceramente, veramente non trovo adeguati al luogo dove ci troviamo a quello che rappresentiamo, a ciò che siamo qui dentro, quindi li trovo poco eleganti, ma va be' non abbiamo tutti quanti la stessa sensibilità io non mi permetterei mai di offendere o di dire qualcosa del genere a un mio collega o comunque anche a un concittadino. La cosa, Presidente che mi fa sorridere oggi che siamo il 31 ottobre ed è la notte di Halloween, a parte che c'è caldo, ma mi fa piacere notare, che in questo Consiglio Comunale stasera c'è una folta presenza, una presenza massiccia, è bello sapere che l'ultimo giorno del mese abbiamo tanti colleghi che hanno il piacere di discutere una situazione del genere, anche dopo tre quarti d'ora di Consiglio comunale, chissà quanto tempo durerà e mi fa piacere che siamo tutti qui presenti a parlarne, bello veramente. Per quanto riguarda tutto ciò che ci è stato detto, io tengo a dare importanza a chi ha dato importanza anche a me e alla mia crescita in questi tre anni, perché a prescindere dal ruolo politico, le amicizie, quello che si fa tra le persone non può passare, non può essere dimenticato e io per come conosco, ho imparato a conoscere in questi tre anni il collega e amico, Igor Nastasi e sono sicuro che il suo intervento sia stato veramente pesante da dover fare, da dover magari preparare, perché conosco benissimo la sua persona e ci tengo ancora una volta a ringraziarlo per i tanti consigli, i tanti contributi che mi ha dato nel corso di questi tre anni accompagnandomi come compagno di banco qui in Consiglio comunale, sono pronto a ribadirlo più e più volte proprio per l'affetto e la stima che nutro nei suoi confronti e negli altri colleghi Consiglieri di opposizione, caro Igor, io ti posso garantire e te lo dimostrerò che tutto ciò che ho detto in questi anni e che comunque le mie battaglie, mi hai citato in questo caso sul tema carnevale, che sai bene quando mi sta a cuore, le porterò avanti, le porterò avanti perché non mi sveglio stamattina dicendo che tutto era bellissimo, era stato soltanto un incubo, no, ci saranno delle cose da affrontare e si affronteranno ed è giusto, mi piacerà e credimi, avrò il piacere anche di dividerle con te e conoscere il tuo parere, perché è bello confrontarci, comunque, quindi su questo ti prego di non avere dubbi. Per quanto riguarda tutto ciò che sta accadendo, di cui si è parlato in questi giorni, ma vedete colleghi consiglieri, mi rivolgo anche alla consigliera Percipalle, noi stiamo semplicemente, cominciamo ad avere, vogliamo anzi intraprendere un percorso dove possiamo sposare delle idee, possiamo portare avanti delle idee e portarli avanti insieme e non ci trovo, secondo me, nulla di sbagliato, questo Consiglio comunale ha dimostrato in questi anni che quando ci sono dei percorsi da fare per il bene della comunità, lo si sono fatti, quindi perché non farli, perché non possiamo farli anche noi oggi, ovviamente non cancelleremmo nulla di quello che abbiamo detto finora, perché non abbiamo motivo di farlo, però non accetto sinceramente, da parte sua, una morale e non accetto una morale da parte sua, non accetto questi suoi commenti, grazie per chi parla nel frattempo mentre io faccio il mio intervento. Non è una morale, non è niente di che, ma me lo dice lei a me, che cosa dobbiamo fare, ma con tutto il rispetto, ma lei per tre anni che cosa ha fatto, ma lei per tre anni quando ha tenuto il numero legale, ma lei per tre anni quando non ha fatto un emendamento al bilancio, ma lei per tre anni dove è stata che mi

sta raccontando a me quello che io devo fare, ma con tutto il rispetto da lei non lo accetto e non perché lei non è capace, assolutamente, anzi e gliel'ho detto più e più volte che la trovo una persona molto capace, i modi non sposo, ma quegli ognuno sono i nostri e sono personali. Ma non mi permetto di dire che lei non è capace, però lei mi dice determinate cose, cara consigliera Percipalle, ma di cosa stiamo parlando, ma quante volte lei con questa opposizione si è trovata in un tavolo a parlare di alcuni temi, ma quante volte lei ha firmato un nostro emendamento al bilancio, ma quante volte lei ha parlato con noi delle varie sedute di bilancio, io posso dire di averli discussi col consigliere Marchese, con la consigliera Caruso, col consigliere Zuccarello, col Consigliere Nastasi, ma non con lei, quindi determinate parole da parte sua non le posso accettare, mi giro per guardarla. Detto questo, scusate per i toni degli ultimi minuti, non è mio costume, io vi ringrazio e possiamo continuare il Consiglio, grazie”.

Alle ore 19:56 esce la Consigliera Santangelo C., per cui i consiglieri in aula sono n. 19

Chiede di intervenire il consigliere Marchese M.: “Grazie signor Presidente, signor vicesindaco, Assessori, colleghi Consiglieri e chi ci ascolta qui in aula e fuori. Io tocco quattro punti, Presidente, mi tocca fare un po’ anche la memoria storica, no, essendo il Consigliere per consiliature presente più anziano e allora la memoria storica mi permetto di dire, non è un fatto nuovo, è già successo che ci sono stati dei passaggi di consiglieri, lo dico chiaramente, è vero che magari passaggi di singoli consiglieri son capitati più spesso da maggioranza a opposizione, da opposizione a maggioranza, ma passaggi di gruppi così importanti, dobbiamo tornare alla memoria all’ultimo passaggio importante che ha vissuto la nostra comunità, il passaggio dell’allora Gruppo consiliare di Marco Corsaro con Nino Di Guardo in cambio della poltrona di vicesindaco, perché in realtà altri momenti così importanti non li ricordo a dire la verità e va beh, c’è stato, passaggi, transumanze, per carità, non è quello il termine più che altro credo che sia una questione di chiarezza nei confronti dei cittadini che ti hanno votato e, se permettete, tocco questo secondo punto che vorrei rivolgere agli amici del Gruppo MisterbiancoOltre chiarezza nei confronti di queste istituzioni, vedete, io lo dico da sempre e l’ho detto a tutti maggioranza e opposizione, noi dobbiamo avere rispetto del luogo dove stiamo e non è bello che si parli del Consiglio comunale di Misterbianco in un comunicato stampa fatto fuori, da un onorevole che non è neanche di questo Paese, noi rendiamo onore a questo Consiglio, diciamocelo qui in maniera chiara, io son passati in maggioranza, io son passato in opposizione, questo mi è dispiaciuto e mi è mancato perché così non si rende onore non al singolo Consigliere ma all’Istituzione che qui rappresentiamo. Questo è l’unico appunto che mi permetto di fare in maniera seria agli amici, perché qui ho la fortuna di avere tanti amici in maggioranza e opposizione, ma che poi politicamente scelgono, per carità. Continuo a parlare da questo punto di vista, anche andando oltre e andando oltre lo dico volutamente perché ci sono state delle dichiarazioni no, differenti, io voglio ricordare giugno, luglio ovviamente su Facebook, perché giustamente qualcuno ha detto lasciamo su Facebook nel gruppo di MisterbiancoOltre, cito l’ultima votazione, ma possiamo prendere tutte le sedute del Consiglio comunale che volete, in cui si parlava del rendiconto della gestione dell’esercizio finanziario, del Piano triennale delle opere pubbliche, qui è chiara le parole sono queste, giusto, giusto, del collega Strano, ma come potevano essere del collega Calogero, Mario di te non parlo perché giustamente sei arrivato adesso, è normale, non posso dir nulla, sei libero di fare ciò che voi ed è giusto che sia così al di fuori del Gruppo politico di appartenenza, le dichiarazioni chi le ha fatte le deve portare avanti. Parlavano dell’Amministrazione comunale, cito testualmente, *mananza di lungimiranza politico, amministrativa e di progettualità, un documento che, invece di dare possibilità di sviluppo economico, sociale e culturale al nostro Comune, lo rende più che il libro dei sogni o dei tarocchi, il libro delle bugie. Ci ritroviamo da tre anni i progetti scopiati dalle passate Amministrazioni, sintomo di incapacità progettuale e volontà sempre di più di gravare sulle tasche dei cittadini, che ci porta a votare no.* Signori, io mi aspetto che in maggioranza su questo tema come sulla sicurezza, ci sia della coerenza tra il pensiero e l’azione, ma questo lo dico, vale per tutti non è questa la questione. Allora, siccome mi piace un attimino sdrammatizzare, Presidente, mi consenta un po’ di ironia, no, anche perché al di fuori dei commenti in giro sui social a Misterbianco come in politica e lo dico proprio con ironia si dice c’è stata la conversione sulla via di Damasco, ora io che sono di chiesa e che tengo particolarmente a questi due brani degli atti degli apostoli che parlano ovviamente di questa conversione, non farò danno, se mi permetto di utilizzarla con una metafora, per raccontare ai cittadini questa conversione su quello che è successo, perché gli atti degli apostoli sono chiari, c’era Saulo che sarebbe Paolo, era questo il nome di San Paolo che camminava con una serie di prigionieri, non cristiani, che doveva portare a Damasco, e allora mentre camminava all’improvviso udì una voce, possibilmente Ernesto ed Alessio, non cito Mario, che camminavano sulla via di Damasco, sentono una voce, la voce che gli dice Ernesto, Alessio, perché mi perseguiti, perché mi dici tutte queste cose in Consiglio comunale e allora Alessio ed Ernesto chiedono, ma chi sei? E lui dice, sono Marco, sono il Sindaco, è ovvio, sono il Corsaro, non ci sono dubbi, per carità e a questo punto gli chiede Ernesto ed Alessio, ma cosa devo fare e allora guardate le parole degli atti degli apostoli ci aiutano no, perché son proprio belle e allora negli Atti degli Apostoli il signore in questo caso Marco, dice, alzati Ernesto, Alessio alzatevi, proseguite verso Damasco la sarete informati di tutto ciò che è stabilito che tu faccia, ovviamente

stabilito a Damasco a Belpasso da qualche parte, per carità, ma già era stato stabilito, allora io a questo punto non posso che dire in bocca al lupo a questo gruppo incamminatevi verso il secondo piano di via Sant'Antonio Abate dove già quello che dovete fare e dire per i prossimi anni, è già stato stabilito”.

Alle ore 19:59 entra il Consigliere Zuccarello M. ed esce Rapisarda A., per cui i consiglieri in aula sono n. 19

Chiede di intervenire il consigliere Calogero E.M.: “Grazie Presidente, saluto i funzionari, gli assessori, chi segue, i colleghi consiglieri, colleghi consiglieri che tra l'altro ringrazio, ringrazio tutti, ringrazio perché da tre anni a questa parte vi siete presi cura di me, sapendo molte più cose di me, sulla mia stessa persona, quello che avrei dovuto fare, le mie dimissioni, è stato l'argomento principale per tutto questo periodo grazie per l'affetto, per l'attenzione. Grazie anche per avermi dedicato un'intera seduta di Consiglio comunale e non so quale utilità sinceramente può avere nei confronti dei nostri concittadini, quale sviluppo può portare al nostro territorio una seduta del genere? Intanto siamo qui. Ci sarebbero tantissime cose che potrei dire, ma ripeto a dire, reputo questa seduta assolutamente non utile a quello che è un percorso di pubblica utilità. In questi tre anni credo, anzi sono assolutamente certo di aver dimostrato con i fatti, oltre che con le parole, il mio atteggiamento, il mio comportamento da consigliere comunale, che è un ruolo che mi è stato assegnato, signor Segretario, mi corregga se per caso dico qualche cosa di sbagliato, dalla legge, non credo di aver sottratto assolutamente nulla a nessuno, la legge è questa, non l'ho certo scritta io, la legge mi dà la possibilità di sedere su questi banchi, lo faccio e l'ho fatto fin dai primissimi istanti con assoluta coerenza, con assoluta lealtà, con assoluto senso di responsabilità. Senso di responsabilità nei confronti di un'intera comunità e di questo pubblico consesso, responsabilità che probabilmente anche qui, anzi certamente spesso e non da parte mia, ma da parte di qualche altro mio collega, è mancato, è mancato in atteggiamento, è mancato in espressioni poco felici, è mancato in presenza, è mancato. Mi fa piacere, tra l'altro, anche notare che qualche microfono dietro di me funziona, visto che per tre anni è stato spento, sono felice anche di questo, quindi ringrazio gli Uffici beh però non me ne sono accorto, signor Presidente ha funzionato, ma non non c'è stato dato possibilità di saperlo. Sono stato uno dei primi e dei più forti probabilmente consiglieri che ha contestato questa Amministrazione. Ovviamente, ma non è mia intenzione farlo, non lo nego, anzi l'ho sempre sottolineato e ribadito, così come ho sempre sottolineato e ribadito, insieme al mio gruppo consiliare, di essere stato d'accordo, favorevole, laddove abbiamo ritenuto ci fossero iniziative, proposte da questa scadente amministrazione che abbiamo contrastato, utile al territorio, le abbiamo votate per tre anni, eravamo maggioranza? Era maggioranza chi, tra i miei colleghi di opposizione, ha votato favorevolmente a delle iniziative? Il buonsenso, quel senso di responsabilità che dovrebbe essere e appartenere a tutti quanti noi, consiglieri comunali, che realmente teniamo al bene del nostro territorio, dei nostri concittadini e allora, quando ci sono le cose belle, buone e giuste da fare, si è tutti uniti, ed è qualcosa che continuerò a fare. Sarò accanto all'Amministrazione come lo sono stati in questi tre anni, assieme ad altri Consiglieri, quando ci saranno delle cose utili per la nostra comunità, se viceversa ci saranno e spero di no, cose che riterremo non utili, non giuste, lo sottolineeremo e credo che questo sia uno degli aspetti più importanti che dovrebbe un buon consigliere comunale far emergere sempre, indipendentemente da quello che è la posizione, maggioranza o opposizione. È noto a tutti che da un anno a questa parte, come gruppo politico abbiamo fatto una scelta di campo, una scelta politica nazionale, ho apprezzato tantissimo l'intervento del collega Igor Nastasi e so benissimo le sue difficoltà e sono un po' anche le mie no, perché i rapporti personali poi nascono e sono fatti salvi e sono indipendenti da quelle che sono le esternazioni anche politiche. Quindi lo apprezzo, caro Igor, il tuo intervento, perché so che è sincero e così come tu, giustamente hai sempre fatto battaglie politiche, anche io scelgo il mio percorso politico e io non ricordo di averti mai rimproverato quello che è un tuo percorso, la mia candidatura a Sindaco e tutti sapete, non era né di centrodestra, né di centrosinistra, non avevo uno schieramento politico, nessuno mi può dire, ho fatto una campagna elettorale, una candidatura di centrosinistra, anzi qualcuno sosteneva che ero della Lega, io non ero della Lega, ho avuto il sostegno della Lega, anche in quel caso ho avuto il sostegno di un gruppo politico che due mesi prima delle elezioni si è dichiarato Lega e io che ci posso fare. Io, da un anno a questa parte ho scelto, insieme al mio Gruppo politico, di fare un percorso chiaro, vicino al deputato regionale, all'onorevole Giuseppe Zitelli di Fratelli d'Italia, abbiamo scelto un percorso, che chiaramente, giustamente e democraticamente, non piace a tutti, ma ci mancherebbe altro, saremmo tutti Fratelli d'Italia, no, non è così. Abbiamo fatto questo percorso di avvicinamento con il deputato Zitelli proprio perché crediamo in un progetto, ovviamente a livello nazionale, a livello regionale, anche a livello locale, c'è una compagine compatta di centrodestra, lo diceva bene il collega Mario Di Mauro, siamo stati anche noi e abbiamo avuto anche noi dei momenti di grande confronto interno, ci mancherebbe altro, il sale della democrazia, è proprio questo, fossimo tutti quanti d'accordo, sempre e subito, non ci sarebbe neanche il piacere, la politica è bella anche per questo motivo. Allora, coerentemente con il percorso fatto e scelto, noi continuiamo ad oggi a mantenere il nostro gruppo consiliare, perché è giusto che sia così, ma siamo vicini a questo gruppo politico. Oggi ci avviciniamo, sì, ci avviciniamo a questa maggioranza, così come ci siamo avvicinati ogniqualvolta

abbiamo sposato le iniziative utili e positive, come ribadisco, hanno fatto anche tanti altri gruppi consiliari di opposizione e nessuno mai, perché non c'era il motivo, gli ha chiesto, ma siete maggioranza? E allora Igor quando hai votato anche tu, in quel momento eri in maggioranza? Ti abbiamo chiesto di appartenere a qualche gruppo, qualche schieramento, no, è la politica, la politica ci porta anche a queste cose. Quindi, oggi noi vogliamo dare un ulteriore contributo a quello che è l'azione amministrativa nei confronti del nostro territorio, del nostro Comune e quindi dei nostri concittadini e lo facciamo con un gruppo consiliare unito, compatto, lo facciamo in maniera ancora più determinata rispetto a prima, vogliamo provare ad incidere maggiormente su quelle che sono le scelte positive per il nostro Paese, questo. Non credo ci siano cose ulteriori da chiarire, da ribadire, non abbiamo, come hanno ben detto prima i miei colleghi di gruppo, rubato nulla a nessuno, si può cambiare, si può cambiare opinione, si può cambiare idea, guai chi non lo fa. In merito ai tempi e alle modalità, ma, non credo che nessuno abbia smentito quello che è uscito, nessuno ha mai detto cose diverse da quelle che ci stiamo dicendo oggi e non mi sento neanche di dovere se vogliamo di dover spiegare e motivare alcune mie scelte, così come non lo faccio io con gli altri. Ciascuno sceglie e ribadisco ancora una volta il dispiacere per aver dovuto compiere in qualche maniera, fare questa seduta che anche in questo caso chiedo il conforto del Segretario comunale, quale utilità pubblica ha questo dibattito. Quale utilità nei confronti di una crescita territoriale ha questa seduta, siamo qui da un'ora, non so quanto a parlare di cosa, se qualcuno ha rubato qualcosa, probabilmente oggi lo abbiamo fatto tutti, del tempo e forse dei soldi pubblici ai nostri concittadini. Detto questo, signor Presidente e concludo, mi viene in mente un qualche cosa, sottolineo, perché c'è stato un passaggio non ricordo forse del collega Marchese, che ha parlato e ha ricordato un passaggio simile dell'attuale Sindaco Corsaro in tempi passati, qui non c'è un passaggio, non c'è un cambio di casacca, non c'è un nulla per qualche altra cosa. State sereni, state tranquilli, che questo gruppo consiliare non andrà a sedersi da nessun'altra parte. Quindi, facendo riferimento a questo, mi viene da ricordare un aneddoto, una parabola, quando l'animale furbo, come la volpe, non riesce ad arrivare all'uva, dice che è acerba e qui dentro volpini ce ne sono parecchi”.

Il Presidente: “Grazie consigliere Calogero, mi permetto di riprendere solo una sua frase, ma qua nessuno ha rubato niente a nessuno, perché è una mozione dichiarazione presentata dalla consigliera Percipalle, come è stato fatto in passato da altri Consiglieri, questa Presidenza del Consiglio ha concesso questa mozione dichiarazione, quindi qua nessuno ha rubato niente a nessuno ed è giusto che i Consiglieri, anche, possono esprimersi non solo sugli atti amministrativi, ma anche sulle opinioni o su ciò che accade all'interno della politica del nostro territorio, questo è il massimo Consesso e la massima espressione della democrazia e della libertà, quindi non le concedo determinate parole”.

Chiede di intervenire il consigliere Nastasi I.: “grazie Presidente, intervengo perché, chiaramente alcuni passaggi dell'intervento del consigliere Calogero, su alcuni, chiaramente cita e chiama in causa alcuni Consiglieri, meritano una precisazione, nell'intervento del consigliere, Calogero, nonostante la sua capacità di esternare con calma si evidenzia, si evidenzia una difficoltà nell'argomentare la questione. Perché è chiaro che politicamente si cerca di fare stare in piedi due posizioni che assieme difficilmente possono convivere, parla di avvicinamento, ma non parla di passaggio, parla di mancanza di smentite, parla di voci che ci sono state, non ci sono state delle smentite, noi abbiamo saputo di questi avvicinamenti tramite articoli sui giornali tra cui ce n'è uno esplicito di cui abbiamo avuto modo di vederlo in Commissione, prendo solamente l'articolo perché non ricordo il giorno, mi sembra che sia stato lunedì o martedì scorso, scusatemi la Commissione sesta lavora tando quindi ci sono tanti tanti messaggi nella chat, ecco, allora stiamo parlando del 21 ottobre sulla La Sicilia, la pagina della cronaca della Provincia, esce un articolo dal titolo Misterbianco: tre Consiglieri passano con la maggioranza, chiaramente tra il concetto di avvicinamento al concetto di passaggio in maggioranza, l'italiano ci possiamo giocare quando vogliamo, però il fatto concreto sta nel non avere una smentita stasera e lei ci dice di non dover smentire niente e una smentita neanche a mezzo stampa. Ma questo ha una valenza minore, consigliere Calogero, Ernesto tu fai politica da tantissimo tempo e sminuire la discussione di questa sera, derubricare la discussione di questa sera, perdita di tempo, è anche a una battuta poco felice, di impiego di soldi pubblici quasi spreca, non ti fa onore. Questo, come dice il Presidente del Consiglio, è un Consiglio comunale dove si fa politica e se un gruppo politico fa delle scelte condivisibili o non condivisibili, il luogo in cui se ne debba parlare, è il Consiglio comunale. Perché dobbiamo sfatare questo principio di questi tre anni, che il Consiglio comunale è solo il luogo dove si votano degli atti o si vota il bilancio, si votano le delibere. Il Consiglio comunale, come tu ben sai, è il luogo dove si discute di politica e questi fatti di questi giorni sono dei fatti di politica, poi, ognuno li può interpretare, li può sostenere come vuole, secondo me, da architetto, cultore del minimalismo, le cose più semplici sono, più belle sono quindi poi, anche il barocco, è molto bello nella sua complessità, ma quando cerchiamo di complicitarle e poi diventa difficile, come dire, uscirne fuori. Quindi io volevo dare solo questa precisazione, che stasera noi tempo non ne stiamo perdendo, perlomeno per me, è il luogo più adatto dove andare a discutere di tesi anche che possibilmente non convincono o sono lontane, però chiaramente i cittadini debbano conoscere le idee di ognuno di noi in merito a delle dinamiche politiche, è importante e per me la

chiarezza, è l'elemento fondamentale che deve contraddistinguere, a tutti i livelli e in tutti i gruppi, l'azione politica, grazie”.

Chiede di intervenire il consigliere Calogero E.M.: “grazie Presidente, io innanzitutto chiedo scusa, se mi sono lasciato andare ad un'esternazione, chiaramente era anche un po' provocatoria no, perché comunque vero è, che il Consiglio comunale, è il luogo dove andare a discutere di politica, ma qui credo si sia fatto anche altro. Quindi mi dispiace, se ho utilizzato questi questi termini, però, realmente rimane la mia opinione che quello che stiamo andando a fare questa qui stasera, rimane una discussione che è poco utile alla collettività”.

Chiede di intervenire il consigliere Anzalone A.: “Grazie signor Presidente, colleghi consiglieri, vicesindaco, Assessore, signor Segretario, funzionari e cittadini che ci seguono da casa e in aula. Allora, Presidente, diciamo che fondamentalmente anch'io ho un po' di difficoltà, perché? Perché rispetto le idee di tutti, nella vita esiste il diritto di cambiare idea, che è sacrosanto e ineludibile, voglio dire ho apprezzato molto l'intervento del collega Nastasi perché anch'io capisco essere sincero, perché la sua sensibilità la conosciamo. Io, però perché sono in difficoltà, Presidente, perché io ho avuto l'onere, oltre che l'onore, di essere investito del ruolo di capogruppo della maggioranza e quindi, quando parlo io, parla la maggioranza, ma non perché io sia il Messia, perché la maggioranza in un attimo di ebbrezza totale ha voluto conferire a questo “*gelataio*” il ruolo di Capogruppo della maggioranza, ma ci sta, voglio dire, questo ruolo mi impone di, complimentarmi comunque con il consigliere Calogero e col suo gruppo, il Consigliere Di Mauro e il Consigliere Strano, anche per il coraggio che hanno avuto, ci mancherebbe altro, che poi alla fine, ripeto, loro dicono ci avviciniamo, però, se le cose che si decidono non ci stanno bene, siamo, scusatemi colleghi, vi avvicinate, ma aprite la porta o non aprite la porta? Io lo chiedo, perché ripeto, il ruolo di Capogruppo di maggioranza purtroppo mi impone anche di arrivare poi a una sintesi, Ernesto delle posizioni dei vari gruppi politici che compongono la maggioranza, la maggioranza giustamente dice, si va bene, da un lato c'è questo avvicinamento ma noi vorremmo sapere che cos'è carne, pesce, come ci chiamiamo? E quindi la mia domanda è, ma noi stasera abbiamo un passaggio formale, ci dobbiamo aspettare una comunicazione, un comunicato, potrei dire, lo chiedo per un amico, ma non lo dico. Lo chiedo per la maggioranza consiliare che deve anche capire come muoversi. Grazie”.

Chiede di intervenire il consigliere Sofia M.A.: “buonasera Presidente, buonasera Assessori, ai funzionari, ai consiglieri, a chi segue qui e chi segue da casa. Presidente, io sto sognando stasera, sto sognando perché, lasciando stare il Consigliere Di Mauro, che è entrato ora, ma il Consigliere Strano che mi parla di questi microfoni spenti, che mi attacca la collega Percipalle e ci parla di atti dovuti alla maggioranza che loro hanno votato, anche il consigliere Calogero qui mi dice gli atti votati alla maggioranza, poi cortesemente di farmi sapere quali sono stati votati dal gruppo MisterbiancOltre, siamo stati definiti la stampella della maggioranza quando votiamo la convenzione su Sicilia Fiera, Sicilia Fiera non ha preso Il Quadrifoglio, non vota favorevole, perché noi ci vediamo lungo e noi votiamo per il bene dei cittadini. Non stiamo rubando niente, stiamo solo chiedendo chiarezza a un gruppo che deve capire cosa vuole fare, se deve entrare in maggioranza, ben venga, che aiuti la maggioranza, noi siamo i primi sostenitori della maggioranza, siamo i primi sostenitori del bene di Misterbianco, ma che si faccia chiarezza, i microfoni sono accesi, ma noi non sprechiamo fiato, apro la bocca quando ho qualcosa da dire, Presidente, mi dispiace davvero per queste situazioni, ma non mi permettevo di, perché dal lato umano mi lega al consigliere Strano, al consigliere Calogero, il consigliere Calogero che mi dice non era legato alla Lega, eravamo insieme a casa dell'onorevole Sammartino, quando noi facevamo campagna elettorale per la sua candidatura, eravamo in segreteria a discutere con l'onorevole Sammartino, il consigliere Tenerello eletto nella lista di Luca Sammartino, per cinque anni questo gruppo ha fatto parte di Luca Sammartino e oggi mi dicono no, eravamo MisterbiancOltre, un anno fa, se ricordo bene, le europee sono state a giugno, ricordo bene, un mese prima delle europee questo gruppo si lega all'onorevole Zitelli. Per carità nella vita tutti possono fare quello che vogliono, ma che si dica la verità, io posso fare un passaggio in maggioranza, io posso restare dove sono, ma io ho sempre lavorato per il bene di Misterbianco, siamo stati buttati fuori dal gruppo di opposizione, perché votavamo le cose che ci piacevano della maggioranza e a loro non andava bene, perché il consigliere Strano mi diceva no, non va bene così, noi siamo opposizione, votiamo no, votiamo astenuti. No, quello non è il bene di Misterbianco, quello è il bene personale, allora spiegatemi perché di questo passaggio in maggioranza, lei da due settimane consigliere Strano tiene il numero legale alla maggioranza, quando era il primo ad uscire, me lo dovette spiegare, lei consigliere Strano ha sempre votato no e astenuto, mi ha preso per stupido quando ho votato sì a Sicilia Fiere, quando ho votato sì al bilancio, mi spieghi la motivazione per cui lei da inizio ottobre, mi tiene il numero legale, o mi vota favorevole. Una sola spiegazione voglio, ripeto, il lato umano non si tocca, sono due grandi amici, sono persone con cui io vivo tutti i giorni e persone a cui sono legato, ma qui si parla del lato politico, l'aspetto politico. Siamo stati attaccati da questo gruppo, siamo

stati attaccati da questo gruppo con un comunicato ufficiale, non abbiamo risposto perché non avevamo niente da dire. Penso che i cittadini sappiano come agiamo, grazie Presidente”.

Chiede di intervenire la consigliera Percipalle G.L.: “a parte il rumore degli specchi che si è sentito, meglio che questo intervento non lo facevano, tanto atteso e acclamato intervento per dare spiegazioni, meglio che neppure si alzavano. Alla domanda quale utilità pubblica ha questa seduta, io devo per forza rispondere perché il documento l’ho presentato io, l’ho messo agli atti io e rispondo che, visto che non hanno avuto il coraggio di spiegare né alla cittadinanza, né al Consiglio tutto, quello che stava succedendo, abbiamo dovuto fare questa seduta dove e sono d’accordo, sono stata d’accordo con l’intervento del consigliere Anzalone, stranamente ieri ci bacchettavamo, ma quando una persona dice cose giuste e nel dire perché non si è capito alla fine, perché fa entra ed esce da questa discussione, quindi non si capisce quello che vogliono dire e quando il collega Anzalone chiede, ma allora siete in maggioranza, come i bambini, ma allora la vuoi la caramella o c’è la riprendiamo, quindi, ma allora cosa dobbiamo fare? Ci andiamo a scuola o ci ritorniamo, consigliere, Calogero, quindi l’italiano è italiano, ha detto tre volte ci avviciniamo in maggioranza e poi altre tre ha detto, però noi stiamo al nostro posto e questo gruppo non si siede da nessun’altra parte. Allora ha detto bene il collega Sofia, quando diceva e spiegava, anzi voi dovete spiegare quali documenti mai avete votato a favore della maggioranza, ora certo la maggioranza aumenta, certo che incassa, ora siete tutti amici e compari, fino a ieri vi stavate scannando, perché il consigliere Strano ha detto peste e corna di questa maggioranza, di tutto di più è stato detto, come di tutto di più, è stato detto a noi perché a volte votiamo sì alle proposte dell’Amministrazione. Un’altra domanda che è stata fatta, anzi, non era una domanda, era un’affermazione, ciascuno sceglie, esatto i misterbianchesi hanno scelto, il misterbianchesi che l’hanno votata come Sindaco avversario di Corsaro, hanno fatto una scelta, ma tutti e tre nel vostro intervento avete dimostrato una mancanza di rispetto senza precedenti nei confronti degli elettori, perché quando il Consigliere Di Mauro mi dice, noi ci siamo riuniti con i cittadini, ma quali cittadini, ma ti pare che i cittadini sono i quattro dipendenti della scuola dove è direttore Calogero? E quando il consigliere Strano dice, non me lo deve dire lei quello che devo fare, ci mancherebbe altro che non lo devo dire io quello che devo fare, l’hanno detto i cittadini quando vi hanno votato con una coalizione avversaria da quella di Corsaro e non è possibile che i cittadini vengano mancati di rispetto in questo modo, perché il voto, noi che facciamo politica, il voto è una cosa sacra, il voto è libertà, il voto è scelta e io scelgo, ho scelto che tutte le volte in cui il consigliere Calogero si candiderà, ci sarò io che ricorderò ai cittadini quello che è successo, è una scelta, buonasera”

Chiede di intervenire il consigliere Calogero E.M.: “Presidente, ripeto a dire, qui quando dico un’intera seduta per avere veramente un sì o un no, è un interrogatorio e un non lo so, ovviamente l’ho detto, forse qualcuno non lo vuole capire, forse qualcuno vuole sentir dire si sono maggioranza, forse qualcuno vuole sentir dire altro per farne quale uso non lo so, i fatti dimostrano che oggi MisterbiancoOltre è in maggioranza, punto. Se qualcuno aveva ancora dei dubbi, mi spiace per la propria capacità di comprensione”.

Chiede di intervenire il consigliere Anzalone A.: “non credo che ce l’avesse con me, mi pare di non aver fatto chissà quale domanda, voglio dire, anzi vuol dire abbiamo ascoltato la risposta, per quanto mi riguarda, posso solo raccoglierti in maggioranza a nome di tutta la maggioranza. Non credo che il collega Calogero ce l’avesse con me quando parlava di difficoltà di comprensione, assolutamente, perché voglio dire la domanda era legittima e poi è chiaro che come dire si parla, si ragiona, si disserta, ma poi alla fine ci vuole sempre il risultato finale. Per quanto mi riguarda, non ho nient’altro da dire, se volete qui c’è spazio, da questa parte, ci stringiamo, dove entriamo in 12, entriamo in 15, grazie Presidente”.

Chiede di intervenire il consigliere Privitera M.: “grazie Presidente e buonasera colleghi Consiglieri, Assessori, ospiti presenti in aula e da casa. Finalmente, Presidente, dopo un clima di incertezza, abbiamo la situazione ben chiara, da capogruppo di Fratelli d’Italia, sono molto contento per la scelta dei tre consiglieri e va bene così, grazie Presidente”.

Chiede di intervenire l’Assessore Pignataro P.: “Intanto, vorrei ringraziare a nome dell’onorevole Zitelli coloro che l’hanno citato e gli hanno dato una grande importanza e di questo vi ringrazio e vi ringrazio perché vedete, Giuseppe Zitelli, ne faccio io parte in primis all’interno del proprio gruppo e ne sono fiero e sono veramente orgoglioso di far parte, di essere accanto a questa persona, una persona umile, una persona che lavora sul territorio 24 ore al giorno, che dà risposte quotidianamente sia al territorio non misterbianchese, consigliere Matteo, ma soprattutto al territorio misterbianchese e ne abbiamo gli atti, laddove si dimostra che l’onorevole Zitelli ha lavorato bene anche per il nostro Paese, facendo arrivare contributi, facendo arrivare delle opere importanti che vedremo da qui ai prossimi anni. Di questo ne sono fiero io e tutto il mio gruppo perché vorrei capire se l’onorevole Lombardo è di Misterbianco o se l’onorevole

Sammartino sono di Misterbianco, sono di Catania, sono di altre città, ma che tengono a cuore anche le sorti di Misterbianco, quindi un intervento un po' errato. Io ringrazio, consentitemi, Ernesto Calogero, lo voglio ringraziare pubblicamente, perché non è facile, non è stato facile fare una scelta del genere, ci vuole coraggio, a Napoli, dicono, ci vuole *cazim* per fare quello che ha fatto Calogero, ma per un motivo molto semplice, signori, lo dico molto chiaro e molto apertamente, non c'è stato nessun baratto, non c'è stato nulla. Il consigliere Calogero assieme ai componenti del gruppo MisterbiancoOltre in piena libertà ha deciso di far parte di questa maggioranza, l'ha dichiarato lui stasera, infatti aspettavo che lui intervenisse per poi fare il mio intervento, nella massima libertà, ha fatto una scelta di campo, perché ha creduto e crede fortemente nel progetto politico di questa Amministrazione da qui e per i prossimi anni. Quindi è un senso di orgoglio da parte mia, non lo sto difendendo, non voglio difendere nessuno, si sanno difendere bene da loro, i nostri consiglieri comunali, quindi questo gruppo si rinfoltisce, diventa un gruppo importante all'interno del Consiglio comunale. Certamente sì, siamo in democrazia laddove ci sono da rivedere alcune alcune cose, ma all'interno della nostra maggioranza ce le diciamo, ce le diremo Ninni Anzalone le cose in faccia, perché è giusto, ovviamente funziona così una maggioranza che si rispetti, qui non c'è nessun signor sì, qui si parla in maniera democratica, la dialettica di contrapposizione in certi momenti fa bene, fa bene perché poi fa arrivare a una sintesi che va bene per la nostra città e per i nostri cittadini. Io vorrei dire, rispetto a quello che hanno detto, caro Presidente, tutti i consiglieri comunali, stavo dicendo i miei colleghi, i miei colleghi Consiglieri comunali, da un punto di vista, preso uno per uno, ognuno di loro ha detto delle cose giuste, magari detta con un'enfasi particolare, detta con un impeto un po' particolare, però voglio dire, io amo sempre dire una frase di Voltaire che è emblematica per me, "*non condivido le tue idee, ma darei la vita per fartele esprimere*", questa è la più alta democrazia che ci possa essere, noi siamo uomini liberi, il centrodestra, Fratelli d'Italia assieme a Forza Italia, assieme agli altri gruppi noi siamo uomini liberali, democratici, non diciamo, amico mio tu devi dire di sì, noi siamo gente che amiamo il dibattito, non per nulla, caro Igor, la destra è sempre quella alla destra del padre, la destra è dare la precedenza a destra, era soltanto per dire, caro consigliere Igor, che tutti hanno il diritto di dire le proprie idee, sempre io dico nel rispetto della persona, non scendendo mai sul personale, perché la politica deve essere questa, poi sulle maggioranze trasversali, sulle coalizioni allargate, io ne ho visti prima di lei, più di lei anche a Misterbianco consigliere Igor Nastasi, lei ancora camminava con i pantaloncini, quando nell'88 il suo Sindaco Di Guardo con DC e PC hanno fatto il grande accordo, tutti gridavano allo scandalo? No, è politica, questa è politica, ne più e ne meno. Quindi io ringrazio nuovamente i consiglieri comunali, i tre consiglieri comunali che sono passati all'interno della maggioranza, assieme a me, assieme al nostro gruppo, cercheremo di fare cose, sempre non perdendo mai la stella polare, che è il bene della nostra collettività. Grazie".

Chiede di intervenire l'Assessore Vazzano T.A.: "grazie Presidente, buonasera a tutti. Un breve intervento perché già siamo stati, credo, abbastanza lunghi, nonostante, secondo me, questa sera non si sia perso del tempo, perché è chiaro che, quando accadono dei passaggi come quello di stasera, all'interno di un Comune così importante come Misterbianco, è giusto che qualcuno possa sollevare la questione e parlarne. Da fermo sostenitore di Fratelli d'Italia e di questa maggioranza, accolgo con piacere il passaggio dei tre Consiglieri all'interno del nostro partito, che vanno sicuramente a rinforzare, è il partito stesso, è questa Amministrazione che evidentemente, caro vicesindaco, ha convinto anche chi inizialmente non era dalla nostra parte, perché se, come giustamente dice la consigliera Percipalle, spesso, ogni tanto usi lei termine, si è trovata a votare atti di questa Amministrazione e se, come ripeto di nuovo, tre Consiglieri adesso transitano nelle nostre fila, significa che questa Amministrazione sta lavorando bene, sta lavorando bene perché, obiettivamente, è difficile dire il contrario, quindi, caro Igor, non ancora sei in maggioranza, chissà in futuro, mai dire mai, caro Igor, no, sto scherzando, so bene la tua coerenza, sai la stima che c'è e so bene i tuoi valori, nonostante siano diametralmente opposti dei miei, ma so quando sei fermo sui tuoi ideali di sinistra, come io sono fermo sui miei ideali di destra e chiunque ha la propria la propria opinione. Capisco anche la difficoltà per certi versi all'inizio magari, un po' di imbarazzo nel dover fare una scelta coraggiosa, come giustamente definiva prima l'Assessore Pignataro e anche il consigliere Anzalone, che è sempre preciso, sempre puntuale in ciò che dice, è chiaro che non è una scelta facile, perché comunque è una scelta politica importante, una scelta politica che chiaramente ha fatto parlare, perché è indubbio che sia stato così, ma non è passato un mese dalle scorse elezioni, io questo vorrei sottolineare, sono passati tre anni, in tre anni succede di tutto, tre anni fa io sembravo un po' più giovane, ora vi vado un po' più vecchio, in tre anni c'è chi ha perso qualche capello, c'è chi ha qualche capello bianco in più. Quindi non è un arco temporale così breve, è un arco temporale importante, siamo a oltre metà mandato e credo che, nonostante sia stato, ripeto una presa di posizione importante, si possa cambiare idea, si possa cambiare, anche perché qua non stiamo parlando e chiudo, non stiamo parlando di un passaggio da destra a sinistra, che ne so da dai 5 Stelle a Fratelli d'Italia o da PD a Lega, no, stiamo parlando di un passaggio di tre consiglieri che prima erano vicini alla Lega, quindi centrodestra, confluiscono all'interno dell'ottima segreteria dell'onorevole Zitelli, Fratelli d'Italia, quindi all'interno del centrodestra e fanno un passaggio con l'attuale maggioranza di centrodestra, diciamo a sancire ancora una volta, il Governo che c'è a livello nazionale, la coalizione che c'è a livello

nazionale, regionale, a Catania, alla Città Metropolitana, anche qua a Misterbianco, quindi vero è che di un passaggio di casacca si parla, ma contestualizziamo. Quindi io non voglio sancire, non voglio sindacare sulle scelte fatte, posso assolutamente essere contento perché il nostro partito, da prima delle elezioni sostiene questa Amministrazione, questa coalizione Forza Italia, Fratelli d'Italia, perché chiaramente il nostro partito ne esce assolutamente più forte, quindi Benvenuti da parte mia assolutamente a disposizione per per voi e per tutti, grazie”.

Chiede di intervenire il Vice Sindaco/Assessore Tirendi S.: “buonasera a tutti, buonasera, Consiglieri, buonasera a chi ci segue da casa, chi in sala. Innanzitutto, Presidente, accolgo stasera le dichiarazioni del gruppo MisterbiancoOltre, non voglio fare polemica o discussione, o come dire, sul pensiero sulle dichiarazioni, comunicati fatti in precedenza. Apprendo stasera da parte del Consiglio e dai tre consiglieri di MisterbiancoOltre questa dichiarazione di avvicinamento alla maggioranza o perlomeno di personaggio alla maggioranza, accogliamo con grande entusiasmo i nuovi tre consiglieri che faranno parte a partire dai prossimi giorni del Gruppo di maggioranza. Voglio rassicurare i tre consiglieri che da parte della nostra maggioranza nessuno impone niente a nessuno, noi siamo un gruppo che lavoriamo, discutiamo in sala consiliare, in sala giunta, quindi se ci sono cose da dire, c'è lì diciamo noi all'interno della sala giunta, ma non si impone niente a nessuno, per cui su questo vi voglio tranquillizzare, da questo punto di vista. Non voglio dire altro, dico solamente grazie, non voglio disquisire sul fatto politico, ma questa è una riflessione fatta dai tre Consiglieri, prendo atto e do il benvenuto ai nuovi Consiglieri. Vorrei dire che non c'è, nella nostra maggioranza, non c'è un gruppo di maggioranza o meno, siamo tutti in organico, sia tutti in Fratelli d'Italia, Forza Italia, Guardiamo Avanti, quindi per noi non c'è un gruppo di maggioranza o di minoranza, noi siamo al lavoro per tutti, per il Paese e per il bene della comunità. Grazie”.

Chiede di intervenire il Consigliere Marchese M.: “Grazie Presidente, io avevo fatto un intervento, Presidente, come ha notato abbastanza ironico, anche per stemperare no, come mia abitudine, sono contento che i Consiglieri si siano espressi in maniera chiara, era questo il mio interesse, poi purtroppo sono stato citato dall'Assessore Pignataro e non posso non rispondere, vede le dico che se lei mi parla di onorevoli che ha citato, sono ben conscio della bravura e della capacità dell'onorevole Zitelli e sono contento del lavoro che ha svolto, in particolare dell'ultimo finanziamento per la Chiesa Madre. Nella scorsa finanziaria, alcuni onorevoli si sono prodigati, altri non si sono prodigati prova del fatto dei € 100.000,00 per la Chiesa Madre e degli € 80.000,00 dell'onorevole Giuseppe Castiglione per la Parrocchia Santa Angela Merici e dei € 50.000,00 dell'onorevole Giuseppe Lombardo per la Parrocchia Divina Misericordia, che seguono i € 100.000,00 dell'anno scorso per l'acquisto dell'autoemoteca della Frates nel Comune di Misterbianco che seguono i € 51.000,00, primo firmatario gli onorevoli Castiglione e Lombardo e non Zitelli, come lei ha detto in passato, che poi ha contribuito ad aggiungere la firma, per carità, da questo punto di vista, quindi, io nulla ho da dire su Zitelli, però, se lei mi parla di me, io glielo devo dire, vede, lei mi ha detto chiaramente il suo intervento non è corretto e quant'altro. Io, il modo di far politica, mi diceva, assessore io glielo devo dire a me fa piacere che lei possa rimanere in carica, se non se ne andava a casa se non entrava il gruppo MisterbiancoOltre, sono contento che si possa mangiare il panettone. Io glielo dico, non è un problema da questo punto di vista, però assessore lei ha detto bene, lei ha un modo di fare politica diverso dal mio, ed è vero, perché io mi ricordo con estremo piacere la riunione fatta in campagna elettorale con Nino Di Guardo con me presente in cui chiese di fare l'assessore e sono contento che oggi lei è assessore, perché lei aveva un obiettivo o con Nino Di Guardo, o con Marco Corsaro, o con Ernesto Calogero, o con Cicco ca passa, di fare l'Assessore. Sono ben lieto e fiero perché ho assistito in prima persona, ci sono i testimoni, che lei abbia fatto questo, perché questo è il suo modo di fare politica e l'aspetto, ma stavolta si candidi e dimostri cosa sa fare in campagna elettorale non stia sempre fuori”.

Chiede di intervenire il Consigliere Nastasi I.: “Grazie Presidente, io faccio l'ultimo passaggio, sempre sull'argomento, Presidente, però è chiaro che il richiamo ci sta, è lecito e andava fatto già prima degli interventi questi ultimi. Perché a fine serata poi si fa un bilancio e si riesce ad apprezzare o meno alcune sfaccettature e devo dire che a questo punto della serata io ho apprezzato quasi l'emblematico silenzio di questi giorni del consigliere Calogero, perché se noi dobbiamo chiudere una seduta di Consiglio comunale con le dichiarazioni degli assessori, Presidente, io devo dire che veramente e questo me lo deve consentire perché uno degli assessori mi ha citato ripetutamente, è veramente emblematico. Cioè si parla di coraggio, di uomini liberi e si fa una precisazione, di un atteggiamento di come dire una condizione di libertà nello svolgere la propria azione politica esternandolo quasi in un modo emblematico per me proprio quasi a volersi affrancare in un certo modo con quello che si è detto. Guardate stasera di coraggio e di uomini liberi e così via, si farebbe bene a parlarne meno, perché vero è che vengono citati amministratori precedenti, ma bisogna avere l'intelligenza, la correttezza morale di dover dire le cose come stanno, a me, Igor Nastasi, mi avete visto sempre in un posto e sempre lì mi continuerete a vedere, a trovare, a differenza di chi ci viene a fare quasi la morale qui in un intervento, dove se non ha passato tre o quattro partiti negli ultimi 15 anni e si

vuole far passare questa condizione immorale di politica guasta, di politica marcia come se fosse una cosa normale, assolutamente no, assolutamente no, la politica pulita, la politica vera, è quella dove ognuno di noi combatte, si batte giornalmente nel posto in cui è, negli ideali in cui si rivede, no nell'onorevole in cui si rivede, no nella poltrona in cui si rivede, facciamo attenzione, perché io mi auguro, fortemente mi auguro che venga approvata una legge, ma purtroppo questa classe dirigente non lo farà mai, perché ne è complice, ma io mi auguro, Presidente e lei se ne deve fare carico, perché lei è uno di quelli che pur essendo distante dalla mia visione, ha fatto politica da sempre, sempre schierato in un posto e da una parte Presidente, lei fa parte dell'ANCI e vi dovete fare carico di una legge che imponga, imponga l'obbligo di restare fermi al mandato da dove si è eletti, dobbiamo finirla con questo salto, con questi passaggi di convenienza o meno non mi interessa, sono azioni che degradano la politica e questa sera non si ci si può permettere nessuno di far passare un principio che tanto è normale perché fanno tutti così. È immorale, chiudo dicendo che semmai venisse approvata questa legge, parecchi, parecchi di qui dentro, di questo Consiglio comunale avrebbero difficoltà, tra i primi chi prende il microfono e fa la morale a tutti quanti. L'Amministrazione Corsaro deve avere chiaro un punto e l'appello è ai moderati, l'Amministrazione Corsaro resterà alla storia come l'Amministrazione più a destra della storia del Comune di Misterbianco, ricordatevelo questo, ricordatevelo”.

Chiede di intervenire il Consigliere Anzalone A.: “Grazie Presidente, allora, stasera si parla di un documento che propone, che produce un consigliere comunale di nome Percipalle Giusi Letizia, nel quale evidentemente esterna delle preoccupazioni per una certa situazione politica che si sta creando, bene, dopodiché, dopo che ho detto questo, abbiamo assistito ad interventi che non c'entrano nulla con il documento Presidente, non c'entrano nulla, la discussione si è chiusa già parecchio tempo fa, poi, se noi vogliamo continuare a parlare, visto che è la notte di Halloween possiamo anche farlo, portiamo dolcetto o scherzetto e stiamo qua fino alle sei del mattino, per me abbiamo voglia, però, Presidente, dobbiamo ricondurre la discussione nel terreno della discussione. Io condivido quello che dice il consigliere Nastasi, bisognerebbe creare una legge che, ci può stare, ma è una legge che va evidentemente in contrasto con l'articolo 3 della Costituzione, caro Igor e tu lo sai, perché sei una persona intelligente e preparato, io non posso obbligare un tizio un soggetto che si candida, caro Segretario, viene eletto a stare cinque anni in quel recinto, chiamiamolo così, perché esiste sempre quella cosa chiamata diritto di cambiare idea, con tutte le prerogative, con tutte le conseguenze che chi cambia idea, a parte che solo gli stolti non cambiano idea, ma chi cambia idea, poi si espone alle conseguenze di quelli che la pensavano come lui prima, ma ci mancherebbe altro, anch'io ho cambiato idea, volevo comprare una macchina, ne ho preso un'altra, mi sono esposto alle conseguenze, se sbaglio l'acquisto sono affari miei, però dico, cerchiamo di, Presidente, la discussione la possiamo anche continuare, però dico è una discussione che così come è strutturata questo batti e ribatti fra i consiglieri e assessori non porta a nulla. Abbiamo discusso sul documento depositato dalla collega Percipalle, ognuno ha, come dire, snocciolato le proprie tesi, le proprie idee, non è un documento che comporta un atto deliberativo da parte di questo Consiglio, è una presa d'atto, fondamentale, non è una pregiudiziale, ma questo mi permetta, lo sapevamo, dico è una presa d'atto, basta, per quanto mi riguarda, la serata è finita almeno da 50 minuti. Grazie Presidente”.

A questo punto, alle ore 20:55, il presidente, esauriti i punti all'O.d.G., dichiara conclusi i lavori del Consiglio comunale, rinviandone l'ulteriore convocazione a data da destinarsi.

La presente deliberazione diventa esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. n 44/91, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

SEGRETARIO GENERALE
dott. Antonino Bartolotta

Il Consigliere Anziano
Percipalle Giusi Letizia

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Ceglie Lorenzo